

Ance Mantova

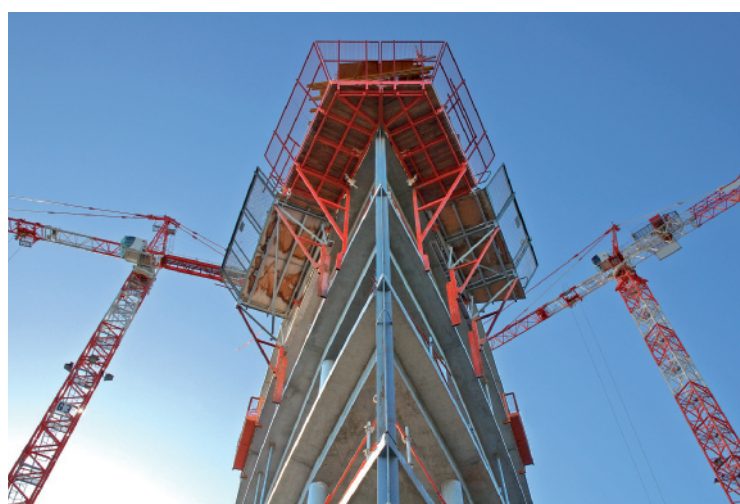
## PROGETTO CORIN, RETE D'IMPRESE

L'Ance Mantova ha promosso un progetto denominato "Corin" che prevede l'unione delle imprese impegnate nel campo della demolizione e del recupero dei materiali dismessi, con quella dei costruttori e dei produttori dei materiali stessi, con lo scopo di certificare il ciclo di vita di un prodotto. Il Corin ha l'ambizione di creare una rete d'impresе che permetta con il suo operato di costruire un percorso dei materiali per l'edilizia dalla produzione alla trasformazione. La partecipazione al progetto è volontaria. Nel pensare a questo tipo di sistema si è considerata la direttiva comunitaria in materia di rifiuti che obbliga al recupero del 70% dei materiali ottenuti dalle demolizioni e che purtroppo attualmente non vede il nostro Paese ancora in linea. Il progetto che ha ottenuto l'adesione anche della vicina provincia di Cremona è in attesa di ottenere un finanziamento dalla Regione Lombardia che ha stanziato due milioni di euro per quelle imprese che sviluppano un sistema di connessione tra loro.



### Banca Europea per investimenti 325 MILIONI A PMI E MID-CAP

La Bei ha messo a disposizione 325 milioni di euro per finanziare piccole e medie imprese e imprese di media capitalizzazione italiane anche attraverso operazioni di leasing, tramite tre linee di credito. La prima riguarda le pmi e mette a disposizione 250 milioni con prestiti tradizionali o finanziamenti in leasing da Bnl e Bnp Paribas lease group. Il 70% è rivolto alle imprese più piccole. La seconda linea di finanziamento è per le imprese di media capitalizzazione, mette 50 milioni a disposizione e fa parte della 4 tranches di un finanziamento di 300 milioni in totale approvato nel 2011. Per le imprese con progetti non superiori ai 25 milioni, i finanziamenti potranno coprire per intero le spese di acquisto, costruzione, ampliamento e ristrutturazione degli edifici, l'acquisto d'impianti, attrezzature, macchinari, le spese di ricerca, sviluppo e innovazione e potranno coprire anche la necessità di capitale legata all'attività operativa, senza superare i 12,5 milioni di euro totali.



Lavori pubblici

## STANDARDIZZARE I COSTI DEI LAVORI

L'Authority per la vigilanza sui contratti dei lavori pubblici ha iniziato la stesura della determinazione dei costi standard dei lavori pubblici. È stato avviato, tramite la diffusione di un documento di consultazione pubblica, il lavoro per determinare tali costi come richiesto dal codice dei contratti pubblici. Per determinare i costi il Codice deve tenere conto prima di tutto del costo del lavoro come stabilito dal ministero del lavoro e della previdenza sociale. Il Regolamento di attuazione del Codice stabilisce che i costi standard determinati dall'Osservatorio debbano essere utilizzati nel calcolo delle spese dei lavori degli appalti e usati dalle stazioni appaltanti in concomitanza ai prezzi del Genio civile e altri prezzari usati di norma in esecuzione del contratto. Con il primo passo l'Authority testerà l'impatto di tale listino su imprese e stazioni appaltanti, quindi cercherà di individuare l'elenco delle tipologie di opere e i parametri di riferimento e infine di stabilire la metodologia per la definizione del costo standard in relazione anche ai prezzari di uso abituale.

Itaca-Accredia

## INSIEME PER IL PROTOCOLLO D'INTESA

Itaca, Istituto per l'innovazione e la trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale, e **Accredia**, ente unico nazionale di accreditamento, hanno siglato il Protocollo d'Intesa per la promozione delle certificazioni a supporto delle politiche regionali per la sostenibilità ambientale nell'edilizia. Obiettivo del Protocollo è definire un sistema di certificazione unitario e volontario, coordinato con i sistemi regionali e con i sistemi di normazione tecnica dell'Uni e del Cen. L'utilizzo del Protocollo d'Intesa, oggi applicato nell'edilizia residenziale, commerciale e industriale, tenderà a coprire tutte le tipologie di edifici pubblici: social housing, contratti di quartiere, piano casa. Accredia sta portando avanti il tema della tutela ambientale garantendo le competenze di chi certifica la conformità degli standard ambientali, in accordo con il ministero dell'Ambiente.